

Rovereto seconda città del Trentino non una periferia di Trento

Il futuro di Rovereto è legato anche alla capacità di riassumere il ruolo di seconda città del Trentino. Ma questo deve avvenire con un rapporto sempre più ravvicinato e organico con Trento, riequilibrando funzioni di interesse generale e investimenti pubblici.

Città più vivibile

Prevedere interventi finalizzati a migliorare i percorsi pedonali con particolare attenzione alla sicurezza dei cittadini, soprattutto anziani e bambini. Creare percorsi ciclopedonali. Sostanziali interventi sull'attuale verde pubblico. Migliorare l'arredo urbano anche nelle zone periferiche della città.

Circoscrizioni

Ritengo sia urgente intervenire con modifiche sostanziali riguardanti la funzione delle Circoscrizioni. Inoltre, andrà valutata e verificata la possibilità di prevederne un accorpamento, con la possibilità di ridurre il numero delle Circoscrizioni. E ciò sia per una maggiore operatività amministrativa, sia per una maggior partecipazione politica.

Politiche a favore dei giovani

Vi è la necessità di realizzare spazi ed aree attrezzate a favore dei giovani e di sviluppare una politica volta ad agevolare iniziative proposte dalle Associazioni e organizzazioni giovanili.

Maurizio MIGLIARINI



Lo sport e la qualità della vita, la cultura e la formazione sportiva

Lo sport rappresenta una realtà complessa, un vasto fenomeno dai delicati risvolti sociali, culturali ed economici. Le istituzioni devono necessariamente sostenere azioni di sensibilizzazione, correzione e sviluppo di interventi: per preservare e mantenere il ricco potenziale d'azione dell'esteso ed eterogeneo **movimento sportivo moderno**.

La città di Rovereto offre i presupposti necessari per poter intraprendere un percorso di adeguamento del significato dello sport alle necessità della società attuale.

Le nostre proposte si ispirano a questi principi:

■ rispettare il valore educativo dello sport e promuovere la cultura sportiva;

■ favorire l'interpretazione della pratica sportiva come miglioramento della qualità della vita e della socializzazione;

■ potenziare l'offerta sportiva in termini di infrastrutture ed eventi.

Sulla base di questi principi elenchiamo alcune nostre proposte, che riteniamo interessanti molte persone all'interno della nostra comunità.

Educazione motoria nel ciclo delle scuole elementari

Obiettivo primario sarà quello di farsi interprete presso la Provincia e la sua Sovrintendenza scolastica, della valorizzazione dell'educazione motoria nel ciclo delle scuole elementari. Mentre due organismi importanti, come il Parlamento europeo e l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), si sono schierati a favore dell'educazione motoria e sportiva, in Italia si è verificata un'anomala inversione di tendenza. Il governo ha infatti progressivamente ridotto la già insufficiente attenzione per la materia, nelle scuole di ogni ordine e grado.

In particolare, continua ad essere trascurata l'importanza che tale insegnamento ha nel ciclo elementare, lasciando scoperto e carente proprio il momento più delicato e sensibile nella vita dei giovani, rispetto ad un elemento indispensabile per il loro sviluppo psicofisico. Importanza accresciuta dall'ipomotricità dovuta alla carenza di occasioni di crescita motoria spontanea nella nostra moderna società.

Da tempo l'**educazione motoria** insegue, invano, la dignità che si merita. In ter-

mini di orario scolastico e di qualificazione degli insegnanti (diplomati ISEF o in scienze motorie). L'Autonomia provinciale consente di poter finalmente colmare questa lacuna, che ci relega all'ultimo posto nei Paesi europei. Lacuna quantitativa e qualitativa che ha spinto - già due anni fa - l'Amministrazione comunale all'attivazione del **progetto "Scuola e sport"**.

Promozione della cultura sportiva e di nuovi percorsi scolastici

A livello nazionale e regionale, sono già presenti efficaci iniziative finalizzate alla soddisfazione di due esigenze.

La prima è quella relativa alla prevenzione del fenomeno dell'abbandono scolastico da parte di studenti promettenti o già impegnati in attività agonistica di alto livello o solamente travolti dalla passione per un futuro da atleta; fenomeno a cui vanno associate le difficoltà di "inserimento sociale" e professionale di persone che, finita l'attività agonistica, si devono ca-

lare nel mondo del lavoro e "creare" una nuova identità.

La seconda è relativa al bisogno di cultura sportiva, per formare persone capaci di muoversi o solo guardare al mondo sportivo con la consapevolezza della sua moderna complessità.

La delicatezza di questa situazione ha portato a considerare la necessità di istituire dei nuovi percorsi scolastici per la scuola superiore, dove sia favorita l'**integrazione dell'attività didattica con quella sportivo-agonistica** e sia lasciato spazio alla **cultura dello sport**.

La tradizione culturale roveretana nella "formazione del sapere" spinge la città ad adeguarsi anche a questo tipo di esigenza.

Miglioramento dei supporti scientifici al servizio dello sport e delle attività motorie

Il Comune deve adoperarsi affinché, un'importante risorsa per la città, quale rappresenta il centro interuniversitario di ricerca in bioingegneria e scienze motorie (CEBISM), possa adeguare la sua offerta alle grandi possibilità di questa struttura, attivandosi anche in approfondimenti tecnici e culturali specifici, per sostenere scientificamente soprattutto le esperienze motorie e sportive locali.

Sport e qualità della vita

Particolare attenzione dovrà essere rivolta al significato - **prevenitivo, ricreativo ed educativo** verso un sano stile di vita - delle

attività motorie amatoriali.

Dovranno essere creati nuovi spazi (campi di gioco liberi), riqualificati quelli già esistenti (nuove infrastrutture ed una **migliore manutenzione per il Bosco della Città**) e dovrà essere facilitato l'utilizzo - compatibilmente alla naturale priorità dell'utenza agonistica - delle grandi strutture sovramunicipali (palazzetto, stadio, piscina).

Sostegno a progetti per le infrastrutture e loro gestione

Oltre a sostenere i progetti già finanziati od in fase di finanziamento per il potenziamento delle strutture sportive, l'amministrazione comunale dovrà impegnarsi a migliorare e rendere omogenea la loro gestione, ottimizzando le risorse e offrendo a tutti pari opportunità nella possibilità di usufruirne anche a fini organizzativi, con particolare attenzione ai soggetti impegnati nella promozione giovanile.

Sostegno all'attività atletica di alto livello

Sostenere l'attività degli atleti di alto livello come anche l'organizzazione di grandi eventi, la cui portata non si esaurisce in campo agonistico.

Accanto all'industria e all'artigianato, l'economia roveretana potrà infatti trovare un valido sostegno da un'adeguata promozione di **importanti eventi sportivi** che incrementino, accanto al turismo culturale ed ambientale, anche quello sportivo. In tal modo **Rovereto diventerà sempre più luogo privilegiato per gli interscambi culturali e per il dialogo tra popoli e nazioni**, inserendola in un circuito internazionale di relazioni.

Gianpaolo CHIUSOLE
Antonella BELLUTTI
Ruggero POZZER

Le candidate e i candidati per le Circoscrizioni dei VERDI con Rovereto per L'ULIVO

Circoscrizione N. 1 ROVERETO CENTRO

MARIECH Mariaros
POZZER Chiara
CHIUSOLE Gianpaolo
FAES Daniele
KHALFANE Mostafa
POZZER Ruggero
SCANAGATTA Giorgio
TUMICELLI Gianni

Circoscrizione N. 5 LIZZANA-MORI FERROVIA

CESCATTI Anita
PREVIDI Francesco Maria
FINOCCHIARO Salvatore
FRANCESCHINI Franco (Franz)
LUCCA Beatrice
MIGLIARINI Maurizio
RUELE Eginia
SEGA Cristina

Circoscrizione N. 7 NORIGLIO

BARONI Graziano
MARZARI Katia
BRUNI Luca
DEMICHEI Antonietta
SANGIORGI Emanuela Lucia
SETTI Giuliano



Il lavoro e il futuro produttivo di Rovereto

Più qualità, più formazione, più diritti

Rovereto e la Vallagarina stanno vivendo una crisi occupazionale e produttiva legata principalmente alla delocalizzazione ed alla globalizzazione. Nell'ultimo anno si sono persi alcune centinaia di posti di lavoro.

Questo potrebbe essere il segnale di una crisi più preoccupante di quella vissuta negli anni ottanta, anche perché si manifesta in un contesto economico molto diverso.

È nostra convinzione che anche gli strumenti che l'ente pubblico deve promuovere devono essere diversi da quanto si è fatto in passato, adeguando

doli ad una realtà economica e culturale sempre più complessa.

Il problema del futuro produttivo di Rovereto è anche un problema di qualità. A tale proposito i Verdi con Rovereto per l'Ulivo ritengono che la futura Giunta comunale, debba attivarsi per realizzare il progetto di un Master universitario finalizzato alla "formazione, sicurezza e qualità del lavoro", così come proposto dalla Commissione speciale consiliare "Sicurezza e qualità del lavoro".

Si rende necessaria la qualificazione di tutto il panorama formativo, con particolare attenzione ai

nuovi profili necessari nella formazione professionale e con maggior attenzione alle risorse e ai problemi della presenza femminile. È inoltre indispensabile un continuo e costruttivo confronto con le altre Amministrazioni comunali della Vallagarina.

È necessario fare sinergia, per poter elaborare interventi che favoriscano l'occupazione, soprattutto quella femminile, visto che i dati recenti confermano che la disoccupazione femminile in Vallagarina è superiore a quella maschile.

Maurizio MIGLIARINI



Per una sanità a misura d'uomo

Il valore del rapporto personale e gli anziani

Nei prossimi anni sarà di fondamentale importanza lo sviluppo dell'**Ospedale S. Maria di Rovereto** in quanto **secondo polo della sanità trentina**. La prossima inaugurazione della piastra dovrà essere integrata con la costruzione del nuovo parcheggio, con capacità di 300 posti auto, di cui un terzo a disposizione degli operatori sanitari e dell'utenza protetta. Tale opera su indicazione del Consiglio comunale verrà realizzata dalla AMR con gli introiti derivanti dai parchimetri e dagli altri parcheggi in strutture esistenti. Il parcheggio eviterà il traffico parassitario di ricerca di posto auto e migliorerà la viabilità della zona.

Ma l'ospedale non è fatto solo di opere murarie, ma soprattutto di **operatori qualificati e motivati**, affinché ritorni ad essere **a misura d'uomo**, dove l'utente possa trovare risposte rapide migliorando le relazioni con il personale medico e paramedico.

È inoltre fondamentale arginare la ricerca di prestazioni fuori regione, i cui costi non vanno ad incidere sul bilancio dell'Azienda sanitaria ma, dell'Assessorato alla sanità.

È per questo necessario incentivare gli operatori puntando anche e soprattutto sulla migliore valorizzazione delle varie professionalità. Al momento attuale queste sono giudicate sulla base di obiettivi che tengono conto solamente della economicità, e non dei veri bisogni dell'utente, il quale chiede condivisione e di essere ascoltato. Purtroppo la corsa alla produzione e la eccessiva burocrazia non sono il miglior sistema per rispondere ai **bisogni dei pazienti**, in quanto si va così a togliere tempo per un vero **rapporto umano**.

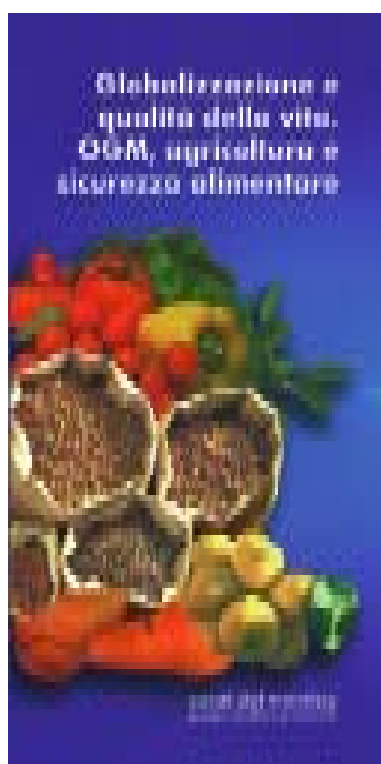
In molti casi, inoltre, si assiste ad una eccessiva mira espansionistica da parte dell'ospedale di Trento, che, se non controllata, rischia in un futuro non lontano di ridurre il nostro nosocomio a "dependance", fino ad arrivare allo smantellamento a beneficio del grande ospedale trentino che sta per essere progettato.

Noi Verdi con Rovereto per l'Ulivo ci opporremo sempre a queste logiche che privilegiano l'economia a scapito del rapporto personale: un rapporto che, per quanto ci riguarda, soprattutto nella sanità è un caposaldo irrinunciabile.

Un altro aspetto che ci preoccupa molto è la **manca di strutture territoriali qualificate**, che coniugano l'assistenza sanitaria e sociale della popolazione anziana.

Infatti l'ospedale diventa sempre più un luogo di trattamento di patologie acute, per cui gli anziani, superata questa fase, vengono dimessi rapidamente con tutta una serie di problemi, di cui la famiglia deve farsi carico con insufficienti supporti pubblici.

È inoltre estremamente preoccupante la situazione della CSA di Rovereto, in cui la qualità della vita è estremamente scaduta. Basti dire che i pasti sono confezionati da una ditta di Trento, senza rispettare i gusti a cui erano abituati da una vita. Si è inoltre verificata la totale abolizione della animazione, per cui gli anziani aspettano che venga sera e poi mattina seduti in carrozzella. Questa non è la vita che desideriamo per i nostri anziani, se è vero che sono e vogliamo considerarli una risorsa. Da questo punto di vista



cercheremo di far sì che l'anziano resti il più possibile all'interno della sua famiglia.

Riteniamo inoltre fondamentale un serio **monitoraggio dei bisogni della nostra gente**, in quanto dobbiamo rispettare la dignità di chi non manifesta le proprie necessità solo per pudore. Da questo punto di vista, si dovrà rivedere il modo di fare assistenza sociale.

Mauro PREVIDI
Aldo FERRO
Pino FINOCCHIARO
Anita CESCATTI
Claudia FERRARI



Idee e proposte per Rovereto

Ricerca innovazione lavoro

Localizzazione di un'area per la produzione di idrogeno ad uso dei nuovi motori per veicoli leggeri e pesanti. Vista la vicinanza degli strati vulcanici presenti nel sottosuolo, localizzazione di un sito idoneo alla realizzazione di un primo pozzo per l'uso dell'energia geotermica. Realizzazione di un progetto plastica da confezione veramente biodegradabile, prodotta a partire dai vegetali.

Rapporti con le municipalità vicine

Nei comuni delle valli del Leno, Terragnolo, Trambileno, Vallarsa, ci sono numerosi pendolari che interagiscono con la città fornendo anche forza lavoro. Sarebbe utile la ricerca di un raccordo con queste municipalità per la creazione di un turismo eco-compatibile.

Pavimentazione strade

Prima di ripavimentare tutto il centro storico, valutare se vale la pena di posizionare delle condutture per le comunicazioni ed il teleriscaldamento.

Telelavoro

Interessante sarebbe un'analisi, una ricerca sulla fattibilità del lavoro all'interno delle strutture pubbliche. Lo sviluppo del telelavoro comporterebbe una diminuzione dei pendolari dipendenti municipali, che si sposterebbe sulla rete informatica. Collegamenti audio-video potrebbero, in tempo reale, sostituire le routine d'ufficio. Chiamate resterebbero dei contatti non virtuali con i colleghi di lavoro in periodi da stabilire e a seconda del ruolo svolto.

Mobilità

Aumento del trasporto pubblico, intese tra aziende, sindacati, amministrazione pubblica e Trentino Trasporti per la realizzazione di un piano fatto su misura per gli spostamenti dei lavoratori dal luogo di residenza ed il luogo di lavoro.

Chiusura al traffico

Oltre ad aumentare le aree pedonali in città, chiusura della strada che da Castel Dante porta a Costa Violina, ad eccezione dei pochi residenti, con l'istituzione di un piccolo bus-navetta che faccia da spola fino alla baita degli alpini per i visitatori delle orme dei dinosauri, escursionisti, persone con problemi motori.

La città dei bambini

Far dirigere gli attraversamenti pedonali durante gli orari di entrata ed uscita da scuola degli studenti, come avviene in altri paesi europei: alle elementari e medie con l'aiuto dei pensionati che già svolgono questo servizio, alle superiori da soli.

Aiutare i bambini a giocare insegnando loro tanti giochi che sono andati persi dall'avvento della televisione scatola magica e dei video giochi. Realizzazione di aree idonee agli skates.

Aumentare l'area del parco in via Dante chiudendo la strada destra Leno dal ponte fino al centro tennis, e magari spostare il tennis alla Baldracca.

Visita di tutte le scolaresche all'area parco dei Lavini.

Mangiare bene e sano

Uso in tutte le mense scolastiche, anche in quelle universitarie, di prodotti biologici.

Rosario FRISINGHELLI

La forza delle idee e dei progetti:

L'orgoglio di essere roveretani

(segue dalla prima pagina)

Uno sviluppo appropriato per la città

La "forza verde" è tradizionalmente associata alla difesa di un eco-sistema locale equilibrato, allo sforzo di far progredire una comunità in modo appropriato alle risorse ambientali ed al patrimonio culturale e sociale che la caratterizzano. Una città in cui si fa la raccolta differenziata dei rifiuti; dove si va soprattutto a piedi ed in bicicletta; dove si cerca di preservare le zone verdi anche da PRG aggressivi ed ispirati più a criteri di profitto che di vivibilità umana: questa è la città vivibile dal nostro punto di vista, e questa è la città per cui abbiamo fatto tante proposte. Alcune realizzate, altre da realizzare.

Le difficoltà e le risorse umane

I Verdi con Rovereto per l'Ulivo, si impegnano anche per la qualità dell'esistenza di ciascuno e di tutti e tutte. Le polveri sottili che inquinano la vita non sono solo quelle chimiche, ma anche quelle della superficialità e dell'egoismo, che si combattono e **si vincono con la cultura e la generosità**. Rovereto è inoltre una città dove alcune persone hanno perduto il lavoro; alcune famiglie hanno una capacità di spesa tanto ridotta da incidere sulla capacità di far fronte alle minime necessità con dignità ed autonomia. La "polvere sottile" della depressione e della sfiducia ha fatto ammalare una parte di noi. Attenzione: una comunità cresce quando non perde neppure uno dei suoi cittadini, quando non trascura di far crescere e di utilizzare neppure una sola delle sue risorse.

Risultati positivi per la qualità della vita

La qualità della vita passa anche attraverso **buoni servizi**, che siano anche in quantità sufficiente per soddisfare le necessità: alla flessibilità dei bisogni, occorre far corrispondere la flessibilità delle risposte.

Vorremmo ricordare, sia pur brevemente, cinque realizzazioni di impegni per la qualità della vita, anche con una efficace relazione con la Provincia Autonoma di Trento.

Maggiori servizi alla prima infanzia.

- La lista di attesa per gli asili nido è sensibilmente ridotta.

- Un asilo nido fornisce un servizio part-time.

- Per prima la città di Rovereto ha utilizzato il servizio delle Tagesmutter, modello poi assunto da altre comunità ed oggi regolamentato da una legge provinciale.

Edifici scolastici.

In considerazione del fatto che le scuole sono rimaste al centro della comunità, è stato realizzato un grande sforzo per incrementare la loro presenza nelle periferie, attraverso ristrutturazioni e nuove edificazioni, e per la loro riqualificazione nel centro città.

Scuola Musicale.

È oggi un'istituzione in crescita per quanto riguarda i numeri, ma anche per la credibilità della offerta culturale che ne proviene. Oltre alla

Scuola Musicale, Corpi bandistici, Corali ed Associazioni rappresentano la **"vocazione musicale"** della città, assieme al CDM, che ha potuto radicarsi grazie al determinante contributo dell'Amministrazione comunale.

Formazione permanente.

La formazione permanente è il motivo conduttore che percorre in mille modi ogni associazione, ogni agenzia educativa scolastica ed extrascolastica, sostenuto dagli interventi della Amministrazione comunale. E tutto questo perché l'atto dell'amministrare è un atto profondamente legato alla formazione personale e collettiva, formazione al bene, al bello, al buono.

Non "il potere" ma il buon governo

È bene che questo motivo conduttore entri anche nelle istituzioni che rappresentano la comunità, a partire

dai partiti e dal Consiglio comunale. Sì, i partiti sono importanti nella storia di una comunità, ma partiti e Consiglio comunale devono essere **strumenti di buon gover...**, **luoghi di responsabilità** e non luoghi di potere: "il potere" va dato ai **valori** ed ai **principi**, senza i quali un'amministrazione diventa un corpo senza testa e senza cuore.

Le donne e il "prendersi cura" ...

Il ruolo femminile, in questo contesto, deve essere esaltato e non compresso. Perché l'**esserci delle donne**, ed il loro effettivo contare nei governi, non deve essere sentito come anomalia personale, ma come una sorta di esercizio di maternità. **Prendersi cura della cosa pubblica**, come della famiglia e dei figli, è un atto generoso, da onorare in nome delle pari opportunità, e non da ostacolare.



...e l'energia dei giovani

Così come vanno aperte le porte all'**energia vitale** ed al desiderio di "rivoluzione" **dei giovani e delle giovani**: perché una comunità evolva ci vogliono elementi di continuità, ma anche elementi di novità.

Università e MART: conoscenza e cultura

L'Università, il MART: la loro realizzazione costituisce un elemento di novità e di evoluzione per la nostra comunità. La presenza dell'Università in particolare, dopo anni di attesa, è il frutto di un **impegno forte sul piano della conoscenza e della cultura**. E senza questo ogni Amministrazione si dirige verso il futuro priva bussola. Certo, mancano ancora strumenti importanti per il suo completo sviluppo, per i quali ci impegniamo ed impegniamo il Sindaco: uno "shuttle" per facilitare gli spostamenti tra Trento e Rovereto, una residenza per gli studenti ed i docenti, una **rete di relazioni simmetriche tra le istituzioni culturali** non farà altro che esaltare la migliore tradizione e sostenere chi ha il coraggio della innovazione.

Il nostro impegno per Rovereto

Vogliamo pensare la nostra comunità locale come una "piattaforma per il mondo". Presentandoci al giudizio degli elettori e delle elettrici vogliamo dare un messaggio alla città: la credibilità del governo viene dalla **forza delle idee e dei progetti**, idee e progetti pensati assieme. Vogliamo tornare a provare **l'orgoglio di essere roveretani**. Desideriamo continuare a vivere in una città d'arte, cultura e lavoro, una città libera e di menti libere, di relazioni positive e paritarie con tutti e tutte. **Chiediamo il vostro consenso e, se vorrete, il vostro voto ai Verdi con Rovereto per l'Ulivo, al fianco di Roberto Maffei, in forza della nostra coerenza e della nostra responsabilità.**

Le candidate e i candidati dei VERDI con Rovereto per l'ULIVO



Il premio Nobel, senatrice a vita **Rita Levi Montalcini** in visita al Comune di Rovereto con **Roberto Maffei** e **Donata Loss**.

I nostri valori le nostre proposte

- cultura della vita: pace, convivenza, solidarietà
- cultura del limite: sviluppo appropriato, socialmente ed ecologicamente sostenibile
- centralità della persona e della comunità
- difesa dei diritti umani, equità sociale, cooperazione, volontariato
- diritti di cittadinanza e tutela delle minoranze
- pari opportunità tra uomini e donne
- difesa del lavoro, sicurezza sociale e garanzie per le nuove forme di lavoro
- promozione della scuola, cultura, Università, educazione e formazione permanente
- città a misura di bambini, anziani e portatori di handicap
- tutela dell'ambiente e degli animali
- lotta all'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, all'inquinamento luminoso e da campi elettromagnetici
- riduzione dei rifiuti, raccolta differenziata e riciclaggio
- riduzione del traffico pesante, sviluppo del trasporto pubblico e della ferrovia
- mobilità sostenibile, senza nuove strade e autostrade e con più percorsi ciclopedonali
- risparmio energetico, nuove forme di energia alternativa ed energie rinnovabili
- tutela del piccolo commercio e artigianato e dei diritti dei consumatori
- consumo consapevole, per non abusare e non sprecare le risorse
- promozione dello sport per tutti
- turismo "leggero" e di qualità